

Christe fave.

✠ **I**n nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno hoctavo decimo sed et constantino magno imperatore anno quintodecimo die decima mensis iunii indictione sexta neapoli. Combenit itaque cum domini ausilio inter nos theodonanda umilem. Abbatissimam monasterii sancti marcellini. una cum cunctam nostra congregatione monacharum. nostrarum memorati sancti et venerabilis nostri monasterii. et inter te videlicet marino filio quondam domini iohanni quatenus inter nobis divisimus in secundam partes. Idest integras duas terras que vocantur ad atranum. positas ad subfretarii territorio putheolano. Unde nobis et in memorata nostra congregatione monacharum pertinet exinde medietate per dispositum quondam domini marini thii tui. et tibi pertinet exinde alia medietate per quondam domina maria honesta femina genitrice tua. de qua tetigit exinde in memorata portione prima te memorato marino. Idest portio de una ex ipse terre in qua est palmentum et gripte in trabersum divisa hoc est a parte meridiana. et iustarium. de qua reliqua portio ex ea qui est a parte septemtrionis et iusta terra monasterii sancti dimitri tetigit in portione secunda sicuti inter se duos terminis exfinant. hec bero portio cum arboribus et introitas suas et omnibus eis pertinentibus. memoratum bero palmentum et iamdicte gripte remanserunt inter nobis nostrisque posteras seu heredibus communiter. via vero ubi nobis necessa fuerit. uni alterius inter nobis nostrisque posteras nostras seu heredibus dare debeamus cumque nobis necessa fuerit. Si autem nos vel

Cristo, aiutaci!

✠ **N**el nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno decimo ottavo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno quindicesimo di Costantino suo fratello, grande imperatore, nel giorno decimo del mese di giugno, sesta indizione, **neapoli**. Fu convenuto pertanto con l'ausilio del Signore tra noi Teodonanda, umile badessa del monastero di san Marcellino con tutta la nostra congregazione delle nostre monache del predetto nostro santo e venerabile monastero, e te vale a dire Marino, figlio del fu domino Giovanni che tra noi dividessimo in due parti, vale a dire due integre terre chiamate **ad atranum** site **ad subfretarii** in territorio **putheolano**, di cui a noi e all'anzidetta nostra congregazione di monache appartiene dunque metà per disposto del fu domino Marino tuo zio e a te appartiene pertanto l'altra metà dalla fu domina Maria onesta donna tua genitrice. Di cui dunque l'anzidetta prima porzione toccò a te predetto Marino, vale a dire una porzione di una delle stesse terre in cui è un torchio ed una grotta divisa per traverso cioè dalla parte di mezzogiorno e **iustarium** di cui la rimanente porzione di quella che è dalla parte di settentrione e vicino la terra del monastero di san Dimitri toccò come seconda porzione come tra loro due termini delimitano, questa porzione invero con gli alberi e i suoi ingressi e con tutte le sue pertinenze. Invero il predetto torchio e la già detta grotta rimasero tra noi e i nostri posteri ed eredi in comune. La via invero dove a noi fosse necessario l'uno con l'altro tra noi e i nostri posteri ed eredi dobbiamo dare allorché a noi fosse necessario. Se poi noi o i nostri posteri o il predetto nostro santo e

posterar nostras aut memorato sancto et venerabili nostro monasterio quobis tempore contra hanc chartula combenientiae divisionis. ut super legitur benire presumserimus et minime atimpleberimus de iis omnibus memoratis per quobis modum. aut summissis personis tunc componimus tibi tuisque. heredibus auri tari solidos viginti bythianteos. et hec chartula combenientiae divisionis ut super legitur sit firma. scripta per manus sergii curialis scribere rogatus per indictione memorata sexta ✠

hoc signum ✠ manus memorate theodonande umilis abbatisse. signum ✠ manus anne monache. signum ✠ manus drosu monache. signum ✠ anne monache ipsius congregationis quod ego qui memoratos pro eas subscripsi ✠

✠ ΕΓΩ ΣΤΕΦΑΝΟΥΣ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ ΙΩ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α CCTA ABB ΕΘ Α CCTA ΚΟΝΓΡΕΓΑΖΙΟΝΕ ΤΕCΤΙ CΟΥΒ ✠

✠ ego iohannes filius sergii rogatus a suprascripta abbatissa et a suprascripta congregatione testi subscripsi ✠

✠ ego iohannes filius domini gregorii rogatus a suprascripta abbatissa et a suprascripta congregatione testi subscripsi ✠

✠ Ego sergius Curialis Complevi et absolvi per indictione memorata sexta ✠

venerabile monastero in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di accordo e di divisione, come sopra si legge, e per niente adempissimo tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a te ed ai tuoi eredi venti solidi aurei di Bisanzio e questo atto di accordo e di divisione, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Sergio, richiesto di scrivere per l'anzidetta sesta indizione. ✠

Questo è il segno ✠ della mano della predetta Teodonanda, umile badessa. Segno ✠ della mano della monaca Anna. Segno ✠ della mano della monaca **drosu**. Segno ✠ *della mano* della monaca Anna della stessa congregazione che io anzidetto per loro sottoscrissi. ✠

✠ Io Stefano, figlio di domino Giovanni, richiesto dalla soprascritta badessa e dalla suddetta congregazione, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di Sergio, richiesto dalla soprascritta badessa e dalla suddetta congregazione, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino Gregorio, richiesto dalla soprascritta badessa e dalla suddetta congregazione, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io curiale Sergio completai e perfezionai per l'anzidetta sesta indizione. ✠